

# Intervento del Presidente della Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

Giuseppe Gatti (Francesca DE RIENZO)

Buongiorno a tutte e tutti.

Magnifica Rettrice, onorevole Presidente di Confindustria, illustri rappresentanti degli Atenei italiani, delle autorità civili, militari e religiose, stimate prorettrici, vicerettori e vicerettrici, delegate e delegati, colleghe e colleghi tutti, studentesse e studenti, qui presenti o collegati da remoto,

**è un onore per me** in qualità di vice Presidente della neo-eletta Consulta, portarvi, **anche a nome del nostro presidente Giuseppe Gatti**, il saluto di tutto il personale tecnico-amministrativo, **in questa cerimonia di apertura del nuovo anno accademico.**

L'Anno che inauguriamo oggi è molto particolare per il nostro Ateneo, e non solo perché è il suo **850esimo anno di vita**. Quest'anno registriamo, infatti, un traguardo storico: quello di avere eletto per la prima volta **una rettrice**, che sarà affiancata, per di più, da due prorettrici. **Una squadra apicale tutta al femminile!** Colgo l'occasione per fare gli auguri di buon lavoro a tutta la nuova leadership accademica.

Inoltre, abbiamo da poco rinnovato alcuni **Organi di Ateneo**: il **Senato Accademico**, il **Comitato Unico di Garanzia** e, appunto, la **Consulta del personale Tecnico e amministrativo**. I primi due organi hanno la peculiarità di vedere lavorare **assieme i rappresentanti delle 3 anime dell'Ateneo**: il personale docente e ricercatore, quello amministrativo e tecnico e il corpo studentesco. Nella Consulta, invece, trova rappresentanza il solo personale tecnico-amministrativo, configurandosi come un reale luogo di condivisione tra colleghe e colleghi e di importante dialogo con la governance, necessario per **garantire partecipazione, fiducia reciproca e senso di appartenenza.**

In quest'ottica, il rafforzamento dei meccanismi di partecipazione è uno degli obiettivi della Consulta e di certo anche dell'Ateneo. È fondamentale infatti preservare spazi strutturati di confronto, nei quali tutte le parti possano contribuire in modo costruttivo alle decisioni e al miglioramento del sistema, per **promuovere una visione condivisa che favorisca il coinvolgimento di tutte le componenti di Unimore.**

Ricordo anche che iniziamo questo 850esimo anno con la **consapevolezza e l'orgoglio** di avere superato brillantemente l'accreditamento ANVUR, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca: siamo uno dei pochi Atenei accreditati in fascia A. **Siamo al top!** e questo risultato è stato possibile grazie **all'impegno di tutte e tutti.**

Tra i pochi punti critici rilevati ci sono **il fabbisogno e la gestione del Personale tecnico-amministrativo.**

E' perché siamo pochi, pochi rispetto ai numeri del personale docente e ricercatore; pochi rispetto alle sempre più numerose e impegnative attività da svolgere.

**Ciononostante, noi ci siamo, UNIMORE può contare su di noi.**

**L'Università è una comunità.**

E in questa comunità noi, amministrativi e tecnici, operiamo trasversalmente in ogni area: dai servizi agli studenti alla ricerca, dall'amministrazione alle biblioteche, dai laboratori al supporto linguistico, tecnologico e informatico, dalle strutture dipartimentali a quelle sanitarie. **Supportiamo direttamente e indirettamente sia il personale docente e ricercatore sia studentesse e studenti.** La nostra presenza è **discreta ma essenziale** per garantire quei servizi all'altezza delle aspettative della comunità e degli standard dell'Ateneo e per creare **valore pubblico.**

Su questo voglio soffermarmi: Unimore è un'università pubblica. E questa parola – "pubblica" – porta con sé una responsabilità verso la società che la sostiene e che ha il diritto di attendersi non solo prestazioni ma anche la creazione di **autentico valore collettivo. Questo è ciò che Unimore fa e che deve continuare a fare, con coraggio**

**e determinazione:** investire nella didattica e nella ricerca, ma anche aprirsi al territorio, dialogare con la società civile, le istituzioni, le imprese, assumersi la responsabilità di essere luogo di elaborazione culturale, e ancora **valorizzare le sue persone, ovvero tutte e tutti coloro che lavorano quotidianamente per far funzionare questa macchina complessa.**

La **valorizzazione** (del personale) passa attraverso il riconoscimento delle competenze di ciascuno, la formazione continua e la definizione di luoghi di condivisione, fondamentali per creare **un ambiente di lavoro motivante**, in cui ognuno possa sentirsi parte attiva del (grande) progetto UNIMORE.

Per questo, al centro c'è e va il **benessere organizzativo**, inteso come la «Capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori e delle lavoratrici, a tutti i livelli e per tutti i ruoli».

Dunque, (e mi avvio a concludere) come nuova Consulta, ci proponiamo di avviare un dialogo costruttivo con le diverse figure istituzionali di Unimore e di mantenere un confronto attivo con gli altri Atenei, al fine di **promuovere il benessere organizzativo e implementare buone pratiche in una visione sempre più aperta dell'Università.**

**Il personale tecnico amministrativo c'è.** E ogni giorno si impegna a continuare a portare avanti i valori dell'inclusione, dell'accoglienza e della collaborazione, principi cardine per definire e mantenere **un contesto lavorativo positivo in una comunità accademica dinamica e innovativa come la nostra.**

**Auguro a tutte e tutti un anno accademico ricco di soddisfazioni, scoperte e incontri fecondi.**

**Grazie.**